

NYTRO® LIBRA



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data di stampa	2019-10-18
Data di edizione/ Data di revisione	2019-10-18
Data dell'edizione precedente	2018-11-07
Versione	5.01

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto	NYTRO® LIBRA
Descrizione del prodotto	Olio isolante
Tipo di Prodotto	Liquido.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	
Distribuzione della sostanza - Industriale	
Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele - Industriale	
Usare in fluidi funzionali - Industriale	
Usare in fluidi funzionali - Professionale	
Usi da evitare	Ragione
Il prodotto non deve essere impiegato in applicazioni diverse da quelle raccomandate alla Sezione 1 senza prima consultare il fornitore.	-

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore/Produttore	Head office: Nynas AB P.O. Box 10700 SE-121 29 Stockholm SWEDEN +46 8 602 12 00 (Office hours 8 am - 4.30 pm (CET)) www.nynas.com
----------------------	---

Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza	ProductHSE@nynas.com
--	----------------------

<u>Punto di contatto nazionale</u>	Nynas Srl Via Bartolomeo d'Alviano, 71/A 20146 - Milano Italy +39 02 607 01 87
------------------------------------	--

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero di telefono	+44 (0) 1235 239 670
Orario di operatività	Servizio 24 ore
<u>Organismo ufficiale di consultazione nazionale/Centro antiveneni</u>	+39 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto Miscela

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Asp. Tox. 1, H304

Questo prodotto è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Consigli di prudenza

Prevenzione

Non applicabile.

Reazione

P301 + P310 + P331 - IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. NON provocare il vomito.

Conservazione

P405 - Conservare sotto chiave.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto e il recipiente secondo ogni regolamento locale, regionale, nazionale e internazionale.

Elementi supplementari dell'etichetta

Non applicabile.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

Altri pericoli non menzionati nella classificazione

Un contatto prolungato o ripetuto può disidratare la pelle e provocare irritazione.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Miscela

Nome del prodotto/ingrediente	Identificatori	%	Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Tipo
distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating'	REACH #: 01-2119480375-34 CE: 265-156-6 Numero CAS: 64742-53-6 Indice: 649-466-00-2	50 - 70	Asp. Tox. 1, H304	[1]
distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating'	REACH #: 01-2119487077-29 CE: 265-158-7 Numero CAS: 64742-55-8	0 - 50	Asp. Tox. 1, H304	[1]
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'	REACH #: 01-2119484627-25 CE: 265-157-1	0 - 50	Non classificato.	[6]

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di olio neutro, idrotrattati	Numero CAS: 64742-54-7 Indice: 649-467-00-8 REACH #: 01-2119474878-16 CE: 276-737-9 Numero CAS: 72623-86-0 Indice: 649-482-00-X REACH #: 01-2119483621-38 CE: 265-097-6 Numero CAS: 64741-96-4 Indice: 649-457-00-3	0 - 50	Asp. Tox. 1, H304	[1]
distillati (petrolio), frazione naftenica pesante raffinata con solvente		0 - 5	Non classificato.	[6]
Vedere la sezione 16 per i test integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.				

Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] La nota L dell'appendice VI è applicabile a l'olio di base (s) in questo prodotto. Nota L - La classificazione "cancerogeno" non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di DMSO, secondo la misurazione IP 346.

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo

[1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente

[2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

[3] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII

[4] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII

[5] Sostanza con grado di problematicità equivalente

[6] Informazioni aggiuntive legate alla politica aziendale

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Contatto con gli occhi	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di irritazioni, vista offuscato o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista.
Per inalazione	Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se la vittima è incosciente e: In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Chiedere assistenza medica se gli effetti nocivi alla salute persistono o sono molto gravi. Assicurare una buona circolazione dell'aria.
Contatto con la pelle	Lavare con acqua e sapone. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Maneggiare con cura e smaltire in modo sicuro. Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono. Un'iniezione accidentale ad alta pressione sottocutanea necessita di immediate cure mediche. Non attendere la comparsa dei sintomi.
Ingestione	Presumere in ogni caso che sia avvenuta un'aspirazione nei polmoni. Non indurre il vomito. Può entrare nei polmoni e danneggiarli. In caso di vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Consultare un medico specialista o trasferire la vittima in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

Protezione dei soccorritori	<p>Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.</p> <p>Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto.</p> <p>Prima di soccorrere i feriti, isolare l'area da tutte le potenziali fonti di ignizione e interrompere l'alimentazione elettrica. Garantire un'adeguata ventilazione e verificare che l'atmosfera sia sicura e respirabile prima di accedere a spazi confinati.</p>
-----------------------------	--

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Contatto con gli occhi	Leggermente irritante
Per inalazione	Inalazione di vapori o nebbie d'olio a temperature elevate potrebbe provocare irritazione respiratoria.
Contatto con la pelle	Sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione secchezza screpolature
Ingestione	Sintomi negativi possono comprendere i seguenti: Nausea o vomito. diarrea

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico	A causa della bassa viscosità c'è rischio di aspirazione se il prodotto entra nei polmoni. Trattare in modo sintomatico.
Trattamenti specifici	Presumere in ogni caso che sia avvenuta un'aspirazione nei polmoni.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Usare prodotti chimici secchi, CO ₂ , acqua nebulizzata o schiuma.
Mezzi di estinzione non idonei	Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia; possono causare schizzi e diffondere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela	In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore. Questa sostanza galleggia e può essere riaccesa sulla superficie dell'acqua.
Prodotti di combustione pericolosi	La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, H ₂ S, SO _x (ossidi di zolfo) o acido solforico composti organici e inorganici non identificati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali precauzioni per i vigili del fuoco	Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.
Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio	I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Salvo in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Evitare il contatto diretto con il prodotto. Stare sopra vento/tenersi a distanza dalla fonte. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento.

Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Il versamento di una quantità limitata di prodotto, in particolare all'aria aperta dove i vapori si disperdono più velocemente, costituisce una situazione dinamica in grado di limitare presumibilmente l'esposizione a concentrazioni pericolose.

Nota: le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere.

Per chi interviene direttamente

Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati.

Sversamenti di grande entità: utilizzare un indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale resistente al calore. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti realizzati in PVA (olivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Elmetto di sicurezza, scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antidrucciolo. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili.

Protezione respiratoria : Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (e H₂S, ove applicabile) un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corpi d'acqua. Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile. In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente alla legislazione locale.

In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse (es.: nei porti), contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Raccogliere il prodotto versato con specifici materiali assorbenti galleggianti.

Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici. Se ciò non fosse possibile, controllare il livello di diffusione del prodotto versato e raccogliere il materiale utilizzando uno skimmer o altro mezzo meccanico. L'utilizzo di agenti disperdenti deve essere proposto da un esperto e, se richiesto, autorizzato dalle autorità locali competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita

Fermare la fuga se non c'è rischio. Assorbire il prodotto versato con materiali non infiammabili.

Versamento grande

Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti con cautela di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire la formazione di nuvole di vapore. Non utilizzare acqua a getto pieno. All'interno di edifici o spazi chiusi, garantire una ventilazione appropriata. Trasferire il prodotto e gli altri materiali contaminati raccolti in adeguati serbatoi o contenitori per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.4 Riferimento ad altre sezioni Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

- Informazioni generali Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. -Non fumare. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Rischio di scivolamento sul prodotto versato. Non disperdere nell'ambiente.
- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
- Misure protettive Non ingerire. Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato.
- Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro
- Prevenire il rischio di scivolamento. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Evitare spruzzi e schizzi durante la fase di carico del prodotto liquido caldo. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi.
- Nota : Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale. Vedere la Sezione 13 per Informazioni sullo Smaltimento dei Rifiuti.
- Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia. Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso. Sostituire gli indumenti contaminati al termine del proprio turno di lavoro. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.
- 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
- La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per il contenimento di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.
- Conservare separato dagli agenti ossidanti.
- Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Non idoneo : alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore.
- Conservare esclusivamente nel contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. Non conservare in contenitori senza etichetta. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. I contenitori vuoti possono contenere residui o vapori dannosi, infiammabili/combustibili o esplosivi. Non tagliare, frantumare, forare, saldare, riutilizzare o smaltire i contenitori se non vengono prese le dovute precauzioni contro i pericoli indicati. Conservare sotto chiave. Proteggere dai raggi solari.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.3 Usi finali particolari

Avvertenze	Non disponibile.
Orientamenti specifici del settore industriale	Non disponibile.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nessun valore del limite di esposizione noto.

Procedure di monitoraggio consigliate	Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale dell'atmosfera o biologico nell'ambiente di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.
---------------------------------------	---

DNEL/DMEL

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
Distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating'	DNEL	A lungo termine Per inalazione	5,58 mg/m ³	Lavoratori	Locale
distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating'	DNEL	A lungo termine Per inalazione	5,58 mg/m ³	Lavoratori	Locale
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'	DNEL	A lungo termine Per inalazione	5,58 mg/m ³	Lavoratori	Locale
oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di olio neutro, idrotrattati	DNEL	A lungo termine Per inalazione	5,58 mg/m ³	Lavoratori	Locale

PNEC

Nessun PNEC disponibile.

Riepilogo PNEC Metodo Hydrocarbon Block (Petrisk)

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei	La ventilazione meccanica ed il condotto di scarico locale ridurranno l'esposizione via aria. Usare materiale resistente all'olio nella realizzazione dell'equipaggiamento di manipolazione. Stoccare alle condizioni raccomandate, ed, in caso di riscaldamento, deve essere utilizzato un sistema di controllo della temperatura per evitare il surriscaldamento.
--------------------------	---

Misure di protezione individuale

Misure igieniche	Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le doccie di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
Protezione degli occhi/del volto	Raccomandato: Occhiali protettivi con protezioni laterali.
<u>Protezione della pelle</u>	
Protezione delle mani	4 - 8 ore (tempo di permeazione): gomma nitrile
Dispositivo di protezione del corpo	Indossare vestiti protettivi se esiste il rischio di contatto con la pelle. Sostituire gli indumenti contaminati al termine del proprio turno di lavoro.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Altri dispositivi di protezione della pelle	Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.
Protezione respiratoria	La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto. Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione del rischio ne indica la necessità.
Controlli dell'esposizione ambientale	Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali



Aspetto

Stato fisico	Liquido.
Colore	Giallo paglierino
Odore	Inodore/Petrolio leggero.
Soglia olfattiva	Non disponibile.
pH	Non applicabile.
Punto di fusione/punto di congelamento	-51°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile.
Punto di infiammabilità	Vaso chiuso: >140°C [Pensky-Martens.]
Velocità di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile.
Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività	Non disponibile.
Tensione di vapore (Calcolato)	<0,01 kPa [temperatura ambiente]
Densità	0,88 g/cm³ [15°C]
Solubilità (le solubilità)	Non solubile(i) in acqua.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione	200°C
Temperatura di decomposizione	>280°C
Viscosità	Cinematico (40°C): 0,096 cm²/s (9,6 cSt)
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.
Composti estraibili in DMSO per le sostanze degli oli base in accordo con IP346	< 3%

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività	Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
10.2 Stabilità chimica	Stabile in condizioni normali.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.


SEZIONE 10: stabilità e reattività


- 10.4 Condizioni da evitare  Tenere lontano da fonti di estremo calore e agenti ossidanti. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
- 10.5 Materiali incompatibili  Agente ossidante
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, H₂S, SO_x (ossidi di zolfo) o acido solforico composti organici e inorganici non identificati.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta


Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione	Osservazioni
 distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating'	CL50 Per inalazione Polveri e nebbie	Ratto	>5,53 mg/l	4 ore	EMBSI 1988 (materiale simile)
	DL50 Per via cutanea	Coniglio	>5000 mg/kg	-	API 1982 (materiale simile)
	DL50 Per via orale	Ratto	>5000 mg/kg	-	API 1982(materiale simile)
distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating'	CL50 Per inalazione Polveri e nebbie	Ratto	>5,53 mg/l	4 ore	EMBSI 1988 (materiale simile)
	DL50 Per via cutanea	Coniglio	>5000 mg/kg	-	API 1982 (materiale simile)
	DL50 Per via orale	Ratto	>5000 mg/kg	-	API 1982(materiale simile)
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'	CL50 Per inalazione Polveri e nebbie	Ratto	>5,53 mg/l	4 ore	EMBSI 1988 (materiale simile)
	DL50 Per via cutanea	Coniglio	>5000 mg/kg	-	API 1982 (materiale simile)
	DL50 Per via orale	Ratto	>5000 mg/kg	-	API 1982 (materiale simile)
oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di olio neutro, idrotrattati	CL50 Per inalazione Polveri e nebbie	Ratto - Maschile, Femminile	>5,53 mg/l	4 ore	EMBSI 1988 (materiale simile)
	DL50 Per via cutanea	Coniglio	>5000 mg/kg	-	API 1982 (materiale simile)
	DL50 Per via orale	Ratto	>5000 mg/kg	-	API 1982(materiale simile)

Conclusione/Riepilogo  Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Stime di tossicità acuta


N/A


Irritazione/Corrosione


Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Punteggio	Osservazione	Osservazioni
 distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating'	Pelle - Non irritante per la pelle.	Coniglio	0 a 1	24 a 72 ore	API 1982(materiale simile)
	Occhi - Non irritante per gli occhi.	Coniglio	0 a 0,11	24 a 72 ore	API 1982(materiale simile)
distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating'	Pelle - Non irritante per la pelle.	Coniglio	0 a 1	24 a 72 ore	API 1982(materiale simile)
	Occhi - Non irritante per gli	Coniglio	0 a 0,11	24 a 72	API 1982(materiale

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche


distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'	occhi. Pelle - Non irritante per la pelle.	Coniglio	0 a 1	ore 24 a 72 ore	simile) API 1982 (materiale simile)
oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di olio neutro, idrotrattati	Occhi - Non irritante per gli occhi. Pelle - Non irritante per la pelle.	Coniglio	0 a 0,11	24 a 72 ore	API 1982 (materiale simile)
	Pelle - Non irritante per la pelle.	Coniglio	0 a 1	24 a 72 ore	API 1982 (materiale simile)
	Occhi - Non irritante per gli occhi.	Coniglio	0 a 0,11	24 a 72 ore	API 1982(materiale simile)


Pelle  Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.


Occhi  Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Vie respiratorie  Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.


Sensibilizzazione

Nome del prodotto/ ingrediente	Via di esposizione	Specie	Risultato	Osservazioni
 distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating'	pelle	Porcellino d'India	Non provoca sensibilizzazione	API 1982(materiale simile)
distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating'	pelle	Porcellino d'India	Non provoca sensibilizzazione	API 1982(materiale simile)
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'	pelle	Porcellino d'India	Non provoca sensibilizzazione	API 1982 (materiale simile)
oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di olio neutro, idrotrattati	pelle	Porcellino d'India	Non provoca sensibilizzazione	UBTL 1984j,k,l (materiale simile)

Pelle  Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Vie respiratorie  Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Mutagenicità

Conclusione/Riepilogo  Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.


Cancerogenicità

Conclusione/Riepilogo L'olio/gli oli alla base di questo prodotto è/sono prodotto/i con un distillato severamente idrotrattato. Il prodotto non deve essere considerato cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione

Conclusione/Riepilogo Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Teratogenicità

Conclusione/Riepilogo  Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Pericolo in caso di aspirazione

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating'	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1
distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating'	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1
oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di olio neutro, idrotrattati	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
Distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating'	Sottocronica LOAEL Per via orale	Ratto	125 mg/kg	-
	Sottocronica NOAEL Per via cutanea	Ratto	>2000 mg/kg	-
	Subacuto NOEL Per inalazione Polveri e nebbie	Ratto	220 mg/m ³	6 ore; 5 giorni per settimana
distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating'	Sottocronica LOAEL Per via orale	Ratto	125 mg/kg	-
	Sottocronica NOAEL Per via cutanea	Ratto	>2000 mg/kg	-
	Subacuto NOEL Per inalazione Polveri e nebbie	Ratto	220 mg/m ³	6 ore; 5 giorni per settimana
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'	Sottocronica LOAEL Per via orale	Ratto	125 mg/kg	-
	Sottocronica NOAEL Per via cutanea	Ratto	>2000 mg/kg	-
	Subacuto NOEL Per inalazione Polveri e nebbie	Ratto	220 mg/m ³	6 ore; 5 giorni per settimana
oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di olio neutro, idrotrattati	Sottocronica LOAEL Per via orale	Coniglio	125 mg/kg	-
	Sottocronica NOAEL Per via cutanea	Ratto	>2000 mg/kg	-
	Sottocronica NOEL Per inalazione Polveri e nebbie	Ratto	220 mg/m ³	6 ore; 5 giorni per settimana

Rischio Specifico

Pericolo in caso di aspirazione

Per aspirazione s'intende la penetrazione di una sostanza liquida direttamente attraverso la trachea e il tratto respiratorio inferiore.

L'aspirazione di sostanze idrocarburiche può avere effetti acuti gravi, quali polmonite chimica, lesioni polmonari di vario grado o morte.

Detta proprietà si riferisce alla capacità del materiale a bassa viscosità di diffondersi rapidamente e in profondità nei polmoni, provocando gravi danni al tessuto polmonare.

La classificazione delle sostanze idrocarburiche per pericolo in caso di aspirazione si basa su un'attendibile evidenza nell'uomo o su proprietà fisiche.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Esposizione
Distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating'	Acuto EL50 >10000 mg/l	Dafnia	48 ore
	Acuto LL50 >100 mg/l	Pesce	96 ore
	Acuto NOEL >100 mg/l	Alghe	72 ore
	Cronico NOEL 10 mg/l Acqua fresca	Dafnia	21 giorni
distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating'	Acuto EL50 >10000 mg/l	Dafnia	48 ore
	Acuto LL50 >100 mg/l	Pesce	96 ore
	Acuto NOEL >100 mg/l	Alghe	72 ore
	Cronico NOEL 10 mg/l Acqua fresca	Dafnia	21 giorni
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'	Acuto EL50 >1000 mg/l	Dafnia	48 ore
	Acuto LL50 >100 mg/l	Pesce	96 ore
	Acuto NOEL >100 mg/l	Alghe	72 ore
	Cronico NOEL 10 mg/l Acqua fresca	Dafnia	21 giorni

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di olio neutro, idrotrattati	Acuto EL50 >10000 mg/l	Dafnia	48 ore
	Acuto LL50 >100 mg/l	Pesce	96 ore
	Acuto NOEL >100 mg/l	Algh	72 ore
	Cronico NOEL 10 mg/l Acqua fresca	Dafnia	21 giorni

Conclusione/Riepilogo Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nome del prodotto/ ingrediente	Emivita in acqua	Fotolisi	Biodegradabilità
distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating'	-	-	Per sua natura
distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating'	-	-	Per sua natura
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'	-	-	Per sua natura
oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di olio neutro, idrotrattati	-	-	Per sua natura

Conclusione/Riepilogo Prodotto per sua natura biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nome del prodotto/ ingrediente	LogP _{ow}	BCF	Potenziale
distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating'	2 a 6	<500	bassa
distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating'	2 a 6	<500	bassa
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'	2 a 6	<500	bassa
oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di olio neutro, idrotrattati	2 a 6	<500	bassa

Conclusione/Riepilogo Il prodotto ha un potenziale di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità Si prevede un'alta mobilità nel terreno, sulla base del fatto che log Kow > 3,0.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non solubile(i) in acqua. Le fuoriuscite possono causare la formazione di film sulla superficie acquosa causando il danneggiamento fisico degli organismi. Anche il trasferimento dell'ossigeno può essere limitato.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Metodi di smaltimento

Ove possibile (ad esempio in assenza di contaminazione rilevante), il riciclo della sostanza utilizzata è fattibile e raccomandato. Questa sostanza può essere bruciata o incenerita, previa autorizzazione nazionale/locale e conformemente alla normativa pertinente in materia di limiti di contaminazione, sicurezza, e qualità dell'aria. Sostanza di rifiuto o contaminata (non direttamente riciclabile): Lo smaltimento può essere effettuato direttamente, o rivolgendosi a un operatore qualificato. La legislazione nazionale può individuare un ente specifico e/o prescrivere limiti di composizione e metodi per il riciclo e lo smaltimento.

Rifiuti Pericolosi

Sì.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
13 03 07*	oli isolanti e termovettrici minerali non clorurati

Imballo

Metodi di smaltimento

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto**Regolamenti di trasporto internazionali**

	ADR/RID	ADN	Classificazione IMO/IMDG	Classificazione ICAO/IATA
14.1 Numero ONU	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	-	-	-	-
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-	-
14.4 Gruppo di imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

14.7 MARPOL Annex 1

Oils

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Non applicabile.

Altre norme UE

Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
- Aria

Non nell'elenco

Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
- Acqua

Non nell'elenco

Sostanze dannose per lo strato di ozono (1005/2009/UE)

Non nell'elenco.

Previo assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) (649/2012/UE)

Non nell'elenco.

Direttiva Seveso

Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

D.Lgs. 152/06

Non determinato.

Inventario nazionale

Australia

Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Canada

Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Cina

Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Giappone

Inventario giapponese (ENCS, Elenco di sostanze del Giappone): Non determinato.

Inventario giapponese (ISHL): Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Nuova Zelanda

Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Filippine

Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Repubblica di Corea

Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Taiwan

Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Stati Uniti

Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Tailandia

Non determinato.

Turchia

Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Viet Nam

Non determinato.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Completo.

SEZIONE 16: altre informazioni

Commenti di revisione

Non disponibile.

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Abbreviazioni e acronimi

ATE = Stima della Tossicità Acuta

CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]

DMEL = Livello derivato con effetti minimi

DNEL = Livello derivato senza effetto

Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP

N/A = Non disponibile

PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico

PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti

RRN = Numero REACH di Registrazione

SGG = gruppo di segregazione

vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

SEZIONE 16: altre informazioni

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Asp. Tox. 1, H304	Metodo di calcolo

Italia

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS] Asp. Tox. 1, H304 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1

Data di stampa 2019-10-18

Data di edizione/ Data di revisione 2019-10-18

Data dell'edizione precedente 2018-11-07

Versione 5.01

Avviso per il lettore

In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, né il fornitore menzionato sopra né alcuna delle sue affiliate si assumono responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni.

La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è l'unica responsabilità a carico dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti.

Le informazioni qui fornite non costituiscono in alcun modo garanzia di prodotto, specifica di prodotto, accordi relativamente a qualità o affini.

NYNAS®, NYFLEX®, NYTEX®, NYTRO®, NYBASE®, NYFROST™, NYFERT™, NYPAR™, NYPASS™, NYPRINT™, NYSpray™, NYHIB™, NYSWITCHO™, DISTRO™ and Nynas Logo are trademarks of Nynas.

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Distribuzione della sostanza - Industriale
Elenco dei descrittori d'uso	Nome dell'uso identificato: Distribuzione della sostanza - Industriale Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC08a, PROC08b, PROC09, PROC15 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC04, ERC05, ERC06a, ERC06b, ERC06c, ERC06d, ERC07, ESVOC SpERC 1.1b.v1
Scenari contributivi ambientali	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) - ERC04 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) - ERC06b Uso industriale di monomeri in processi di polimerizzazione (con o senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) - ERC06c Uso industriale di regolatori dei processi di reazione nella polimerizzazione (con o senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo) - ERC06d Uso industriale di fluidi funzionali - ERC07 Uso di sostanze intermedie - ERC06a Uso industriale con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo - ERC05
Salute Scenari contributivi	Esposizioni generali (sistemi aperti) - PROC04 Esposizioni generali (sistemi chiusi) - PROC01, PROC02, PROC03 Con raccolta campioni - PROC03 Attività di laboratorio - PROC15 Trasferimenti alla rinfusa - PROC08b Riempimento di fusti e piccoli colli - PROC09 Pulizia e manutenzione di attrezzature - PROC08a Stoccaggio - PROC01, PROC02
Associazione di settore industriale	Concawe - 2017
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Caricamento alla rinfusa (compreso il caricamento su navi/chiatte, vagoni merci/mezzi di trasporto stradali e contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa) di sostanze in sistemi chiusi o contenuti, compreso le esposizioni accidentali durante il suo campionamento, stoccaggio, scaricamento, la manutenzione e le attività di laboratorio connesse.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Quantità usate	Tonnellaggio annuo del sito (tonnellate/anno) 28 Massimo tonnellaggio quotidiano del sito (kg/giorno) 1400
Frequenza e durata d'uso	Rilascio continuo Giorni di emissione (giorni all'anno) 20
Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente	Frazione di rilascio in aria da processo (rilascio iniziale prima di RMM) 0.0001 Frazione di rilascio in acque di rifiuto da processo (rilascio iniziale prima delle RMM) 1.0E-7 Frazione di rilascio nel suolo da processo (rilascio iniziale prima delle RMM) 1.0E-5
<u>Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno</u>	Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito. In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento è richiesto.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Misure di gestione dei rischi - Aria	Trattare le emissioni in aria. (%) 90
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito	Non spargere fanghi industriali su suoli naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.
<u>Condizioni e misure relative a impianti di depurazione</u>	<p>Estimated substance removal from wastewater via domestic sewage treatment (%) 94,2</p> <p>L'efficienza totale della rimozione dalle acque reflue dopo gli RMM in loco e fuori sito (impianto municipale di depurazione) (%) 94,2</p> <p>Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto (kg/giorno) 45000</p> <p>Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito (m³/giorno) 2000</p>

2.2 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Misure generali applicabili a tutte le attività

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo	Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Frequenza e durata d'uso	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore
Altre condizioni riguardanti l'esposizione degli operai	Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro. Si presuppone che l'utilizzo avvenga a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente. Di norma, non vi sono esposizioni per ingestione prevedibili in base a qualsiasi impiego previsto della sostanza. Il rischio derivante dal pericolo per aspirazione è esclusivamente connesso alle proprietà chimico-fisiche della sostanza. Tale rischio può pertanto essere controllato mediante l'attuazione di apposite misure per la gestione dei rischi.

Misure di gestione dei rischi (RMM)

Pulizia e manutenzione di attrezzature - PROC 8a
Drenare il sistema prima del fermo o della manutenzione di attrezzature.

Immagazzinamento - PROC 1 & 2
Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1 Ambiente

Valutazione dell'esposizione (ambiente):	<p>Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.</p> <p>Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR) aria 0.009</p> <p>Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR) acqua 0.077</p>
--	--

3.2 Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana):	È stato utilizzato un approccio qualitativo per concludere che l'uso è sicuro.
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte	Il DNEL (livelli derivati senza effetto) non può essere derivato. Di norma, non vi sono esposizioni per ingestione prevedibili in base a qualsiasi impiego previsto della sostanza. Il rischio derivante dal pericolo per aspirazione è esclusivamente connesso alle proprietà chimico-fisiche della sostanza. Tale rischio può pertanto essere controllato mediante l'attuazione di apposite misure per la gestione dei rischi.

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele - Industriale
Elenco dei descrittori d'uso	Nome dell'uso identificato: Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele - Industriale Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC05, PROC08a, PROC08b, PROC09, PROC14, PROC15 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC02, ESVOC SpERC 2.2.v1
Scenari contributivi ambientali	Formulazione di miscele - ERC02
Salute Scenari contributivi	Esposizioni generali (sistemi aperti) - PROC04 Esposizioni generali (sistemi chiusi) - PROC01, PROC02, PROC03 Processi batch a temperature elevate - PROC03 Con raccolta campioni - PROC03 Attività di laboratorio - PROC15 Trasferimenti alla rinfusa - PROC08b Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) - PROC05 Trasferimento/versamento da contenitori - PROC08a Trasferimenti in fusti/a lotto - PROC08b Pastigliatura, compressione, estrusione o pellettizzazione - PROC14 Riempimento di fusti e piccoli colli - PROC09 Pulizia e manutenzione di attrezzature - PROC08a Stoccaggio - PROC01, PROC02

Associazione di settore industriale	Concawe - 2017
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Formulazione, confezionamento e riconfezionamento della sostanza e delle sue miscele in operazioni a lotto o continue, incluso stoccaggio, trasferimenti di materiali, miscelazione, pastigliatura, compressione, pellettizzazione, estrusione, confezionamento su grande e piccola scala, campionamento, manutenzione e relative attività di laboratorio.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Quantità usate	Tonnellaggio annuo del sito (tonnellate/anno) 13000 Massimo tonnellaggio quotidiano del sito (kg/giorno) 42000
Frequenza e durata d'uso	Rilascio continuo Giorni di emissione (giorni all'anno) 300
Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente	Frazione di rilascio in aria da processo (rilascio iniziale prima di RMM) 0.0025 Frazione di rilascio in acque di rifiuto da processo (rilascio iniziale prima delle RMM) 5.0E-6 Frazione di rilascio nel suolo da processo (rilascio iniziale prima delle RMM) 0.0001
<u>Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno</u>	Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito. In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento è richiesto.
Misure di gestione dei rischi - Acqua	Trattare le acque di rifiuto in sito (prima dello scarico delle acque riceventi) in modo da assicurare l'efficienza di eliminazione richiesta di (%) 85,7
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito	Non spargere fanghi industriali su suoli naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Condizioni e misure relative a impianti di depurazione

Estimated substance removal from wastewater via domestic sewage treatment (%) 94,2
L'efficienza totale della rimozione dalle acque reflue dopo gli RMM in loco e fuori sito (impianto municipale di depurazione) (%) 94,2
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto (kg/giorno) 67000
Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito (m³/giorno) 2000

2.2 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Misure generali applicabili a tutte le attività

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo	Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Frequenza e durata d'uso	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore
Altre condizioni riguardanti l'esposizione degli operai	Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro. Si presuppone che l'utilizzo avvenga a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente. Di norma, non vi sono esposizioni per ingestione prevedibili in base a qualsiasi impiego previsto della sostanza. Il rischio derivante dal pericolo per aspirazione è esclusivamente connesso alle proprietà chimico-fisiche della sostanza. Tale rischio può pertanto essere controllato mediante l'attuazione di apposite misure per la gestione dei rischi.

Misure di gestione dei rischi (RMM)

Pulizia e manutenzione di attrezzature - PROC 8a
Drenare il sistema prima del fermo o della manutenzione di attrezzature.

Immagazzinamento - PROC 1 & 2
Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1 Ambiente

Valutazione dell'esposizione (ambiente):	Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk. Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR) aria 0.11 Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR) acqua 0.87
--	---

3.2 Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana):	È stato utilizzato un approccio qualitativo per concludere che l'uso è sicuro.
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte	Il DNEL (livelli derivati senza effetto) non può essere derivato. Di norma, non vi sono esposizioni per ingestione prevedibili in base a qualsiasi impiego previsto della sostanza. Il rischio derivante dal pericolo per aspirazione è esclusivamente connesso alle proprietà chimico-fisiche della sostanza. Tale rischio può pertanto essere controllato mediante l'attuazione di apposite misure per la gestione dei rischi.

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Usare in fluidi funzionali - Industriale
Elenco dei descrittori d'uso	Nome dell'uso identificato: Usare in fluidi funzionali - Industriale Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC08a, PROC08b, PROC09 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC07
Scenari contributivi ambientali	Uso industriale di fluidi funzionali - ERC07
Salute Scenari contributivi	Esposizioni generali (sistemi chiusi) - PROC02 Trasferimenti alla rinfusa - PROC01, PROC02, PROC03 Stoccaggio - PROC01, PROC02 Trasferimenti in fusti/a lotto - PROC08b Riempimento di articoli/attrezzature - PROC09 Riempimento dell'attrezzatura da fusti o contenitori - PROC08a Esposizioni generali (sistemi aperti) - PROC04 Rilavorazione di articoli respinti - PROC09
Associazione di settore industriale	Concawe - 2017
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Uso come fluidi funzionali, per esempio oli per cavi, oli diatermici, refrigeranti, isolanti, miscele frigorifere, fluidi idraulici in attrezzature industriali, compreso la manutenzione e i relativi trasferimenti di materiali.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Quantità usate	Tonnellaggio annuo del sito (tonnellate/anno) 10 Massimo tonnellaggio quotidiano del sito (kg/giorno) 500
Frequenza e durata d'uso	Rilascio continuo Giorni di emissione (giorni all'anno) 20
Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente	Frazione di rilascio in aria da processo (rilascio iniziale prima di RMM) 0.0005 Frazione di rilascio in acque di rifiuto da processo (rilascio iniziale prima delle RMM) 1.0E-6 Frazione di rilascio nel suolo da processo (rilascio iniziale prima delle RMM) 0.001
<u>Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno</u>	Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito. In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento è richiesto.
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito	Non spargere fanghi industriali su suoli naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.
<u>Condizioni e misure relative a impianti di depurazione</u>	Estimated substance removal from wastewater via domestic sewage treatment (%) 94,2 L'efficienza totale della rimozione dalle acque reflue dopo gli RMM in loco e fuori sito (impianto municipale di depurazione) (%) 94,2 Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto (kg/giorno) 8100 Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito (m³/giorno) 2000

2.2 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Misure generali applicabili a tutte le attività

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Frequenza e durata d'uso	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore
Altre condizioni riguardanti l'esposizione degli operai	Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro. Si presuppone che l'utilizzo avvenga a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente. Di norma, non vi sono esposizioni per ingestione prevedibili in base a qualsiasi impiego previsto della sostanza. Il rischio derivante dal pericolo per aspirazione è esclusivamente connesso alle proprietà chimico-fisiche della sostanza. Tale rischio può pertanto essere controllato mediante l'attuazione di apposite misure per la gestione dei rischi.

Misure di gestione dei rischi (RMM)

Esposizioni generali (sistemi aperti), Temperatura elevata - PROC 04
Limitare l'area delle aperture per l'attrezzatura. Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.
Sistema locale di estrazione dell'aria - efficienza di almeno 90 %.

Pulizia e manutenzione di attrezzature - PROC 8a
Drenare il sistema prima del fermo o della manutenzione di attrezzature.

Immagazzinamento - PROC 1, 2
Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1 Ambiente

Valutazione dell'esposizione (ambiente):	Non disponibile.
--	------------------

3.2 Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana):	È stato utilizzato un approccio qualitativo per concludere che l'uso è sicuro.
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte	Il DNEL (livelli derivati senza effetto) non può essere derivato. Di norma, non vi sono esposizioni per ingestione prevedibili in base a qualsiasi impiego previsto della sostanza. Il rischio derivante dal pericolo per aspirazione è esclusivamente connesso alle proprietà chimico-fisiche della sostanza. Tale rischio può pertanto essere controllato mediante l'attuazione di apposite misure per la gestione dei rischi.

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Usare in fluidi funzionali - Professionale
Elenco dei descrittori d'uso	Nome dell'uso identificato: Usare in fluidi funzionali - Professionale Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC08a, PROC09, PROC20 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC09a, ERC09b, ESVOC SpERC 9.13b.v1
Scenari contributivi ambientali	Uso generalizzato di fluidi funzionali (in esterni) - ERC09b Uso generalizzato di fluidi funzionali (uso in interni) - ERC09a
Salute Scenari contributivi	Trasferimenti in fusti/a lotto - PROC08a Trasferimento/versamento da contenitori - PROC09 Funzionamento di attrezzature contenente oli motore e simili - PROC01, PROC02, PROC03, PROC20 Rilavorazione di articoli respinti - PROC09 Pulizia e manutenzione di attrezzature - PROC08a Stoccaggio - PROC01, PROC02
Associazione di settore industriale	Concawe - 2017
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Uso come fluidi funzionali, per esempio oli per cavi, oli diatermici, refrigeranti, isolanti, miscele frigorifere, fluidi idraulici in attrezzature industriali, compreso la manutenzione e i relativi trasferimenti di materiali.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Quantità usate	Tonnellaggio annuo del sito (tonnellate/anno) 0,016 Massimo tonnellaggio quotidiano del sito (kg/giorno) 0,044
Frequenza e durata d'uso	Rilascio continuo Giorni di emissione (giorni all'anno) 365
Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente	Frazione di rilascio in aria da processo (rilascio iniziale prima di RMM) 0.05 Frazione di rilascio in acque di rifiuto da processo (rilascio iniziale prima delle RMM) 0.013 Frazione di rilascio nel suolo da processo (rilascio iniziale prima delle RMM) 0.025
<u>Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno</u>	In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento è richiesto.
Misure di gestione dei rischi - Acqua	Trattare le acque di rifiuto in sito (prima dello scarico delle acque ricevanti) in modo da assicurare l'efficienza di eliminazione richiesta di (%) 38,5

2.2 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Misure generali applicabili a tutte le attività

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo	Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Frequenza e durata d'uso	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Altre condizioni riguardanti l'esposizione degli operai

Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro. Si presuppone che l'utilizzo avvenga a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente. Di norma, non vi sono esposizioni per ingestione prevedibili in base a qualsiasi impiego previsto della sostanza. Il rischio derivante dal pericolo per aspirazione è esclusivamente connesso alle proprietà chimico-fisiche della sostanza. Tale rischio può pertanto essere controllato mediante l'attuazione di apposite misure per la gestione dei rischi.

Misure di gestione dei rischi (RMM)

Trasferimenti in fusti/a lotto - PROC 8a
Utilizzare pompe per travaso fusti.

Pulizia e manutenzione di attrezzature - PROC 8a
Drenare il sistema prima del fermo o della manutenzione di attrezzature.

Immagazzinamento - PROC 1, 2
Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1 Ambiente

Valutazione dell'esposizione (ambiente): Non disponibile.

3.2 Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): È stato utilizzato un approccio qualitativo per concludere che l'uso è sicuro.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte
Il DNEL (livelli derivati senza effetto) non può essere derivato. Di norma, non vi sono esposizioni per ingestione prevedibili in base a qualsiasi impiego previsto della sostanza. Il rischio derivante dal pericolo per aspirazione è esclusivamente connesso alle proprietà chimico-fisiche della sostanza. Tale rischio può pertanto essere controllato mediante l'attuazione di apposite misure per la gestione dei rischi.